

NOTIZIE DALL'INTERNO

Il Congresso della C.G.I.L.

IN DIFESA DELL'INDIPENDENZA E DELLA SICUREZZA NAZIONALE

Decine di migliaia di italiani riuniti in 29 congressi per la pace

Nel nome di Vittoria Nenni le donne venete si impegnano a rafforzare la lotta per l'indipendenza - L. Russo, Jahier e Bandinelli delegati fiorentini al Congresso di Vienna

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

UDINE, 1. — Udine, la città che le donne venete hanno scelto per tenere il loro convegno contro il riarmo tedesco e per l'indipendenza nazionale ci ha accolto domenica con il solito triste e pensoso di Vittoria Nenni. Una donna caduta nel campo di sterminio di Auschwitz, effigiata in centinaia di manifesti ha dato il suo benvenuto alle donne giunte da tutto il Veneto.

dove vivono in promiscuità migliaia di persone». Quando al microfono si è alternata una donna di Nimis, il paese vittima della furia devastatrice dei nazisti, una ondata di commozione ha percorso la sala. Alla sua voce altre decine hanno fatto cori, quelle delle donne bellunesi, quelle delle donne padovane, di Istrana e di Veduggio, allontanate dalle loro terre dove ora si stanno costruendo gli aeroporti atomici. A sottolineare la loro accusa contro i nostri governanti, esse hanno fatto giungere alla presidenza del convegno l'ultimo grido in un'aula di guerra. Un'altra voce è stata quella di una americana residente a Trieste. Ha parlato del suo popolo che non vuole fare

guerre e che vi è costretto dai criminali dirigenti del suo Paese che cercano di soffocare, con ogni mezzo, l'anellito dei lavoratori alla pace. Ricordando i coniugi Rosenberg, per i quali ha chiesto giustizia, si è scagliata contro la classe dirigente del proprio Paese e rifacendosi alla recente tragedia del gen. Ridgway chiamandolo « generale peste », ha invitato tutte le donne a lottare per la pace.

Per i bambini del « Biancotto », istituto di figli di partigiani caduti per la liberazione ha parlato una ragazza il cui fratello è caduto durante le operazioni in un campo di prigionieri in Piemonte. Infine l'On. Maria Maddalena Rossi concludendo i lavori ha ribadito il grave pericolo

DOVREBBE DIVENTARE UNA BASE U.S.A.

Pisa si oppone unanime alla cessione di S. Rossore

Anche un tratto dell'Aurelia agli americani?

PISA, 1. — In seguito ad una mozione presentata venerdì scorso dai consiglieri di minoranza Chiara e Mati, la Giunta comunale di Pisa si riunirà di urgenza nel mattino di sabato scorso per prendere in esame la situazione a proposito della minaccia di cessione della vasta tenuta di San Rossore agli americani, per costituire un'altra base di guerra. Alla seduta del Consiglio Comunale, che si è protratta fino a tarda ora, il Sindaco d.c. ha presentato a nome della giunta un o.d.g. con cui si oppone alla cessione della tenuta di San Rossore agli americani, e la destinazione della mozione presentata da Mati e Chiara) con il quale esprime la meraviglia per l'eventuale contrasto fra la notizia data dal quotidiano di Pisa, che la tenuta di San Rossore è stata ceduta agli americani, e la notizia data dal quotidiano di Pisa, che la tenuta di San Rossore è stata ceduta agli americani.

considerato dare alla tenuta ex reale. Anche se formulato in alcuni punti in modo generico, l'ordine del giorno suona condanna all'operato del sindaco e della giunta d.c. e al contratto di cessione della tenuta di San Rossore agli americani. Esso riconosce il contrasto insanabile tra la destinazione che hanno sempre auspicato gli enti pisanesi e la volontà del governo e del sindaco d.c. di cedere San Rossore agli americani. Il contratto di cessione della tenuta di San Rossore agli americani è un atto irrimediabile che comporterebbe una occupazione militare anche temporanea.

La maggioranza d.c. è stata certo indotta a votare questo ordine del giorno dalla spinta della protesta popolare e delle preoccupazioni suscitate in ogni ambiente dalla sempre maggiore invadenza degli occupanti americani. Tali preoccupazioni sono aggravate dalle voci secondo cui il governo cederebbe agli stranieri anche un tratto della strada nazionale Aurelia tra Livorno e Pisa.

Domenica in ben 29 città italiane si sono svolti con grande successo i congressi per la pace.

LE AMMINISTRATIVE DI DOMENICA

Avanzata popolare nelle elezioni comunali

Conquistato il Comune di Quartu S. Elena in Sardegna

Si sono svolte domenica scorsa le elezioni per il rinnovo delle amministrazioni in diciotto comuni del sud Sardegna. In Udine, Taranto, Aquila, Catania, Catanzaro, Genova, Cagliari. Dai primi risultati appare chiaro che mentre le Sinistre non aprirono le passate elezioni proprie posizioni ma in numerosi luoghi avanzano impetuosamente, il fenomeno di erosione nella massa elettorale democristiana continua implacabilmente.

Castiglione (provincia di Catania) le forze popolari hanno ottenuto centinaia di voti in più, raccogliendo 314 voti contro i 900 voti ottenuti nelle elezioni del 3 giugno 1951.

Anche in questa località la d.c. si era unita con tutte le forze per la difesa del Comune. A raccogliere 2507 voti.

La chiamata alle armi del 2. stagione 1951

Di particolare rilievo, in questo quadro, è la vittoria che le Sinistre hanno riportato a Quartu S. Elena, un grosso comune sardo di 15 mila abitanti, dove per la prima volta le forze popolari passeranno a dirigere l'amministrazione.

Per norma degli interessate, il sindaco di Quartu S. Elena, che ha prescelto la documentazione, intende ad ottenere il riconoscimento di un particolare beneficio di ritardo rinvii previsti dal manifesto di chiamata.

La chiamata alle armi dei giovani del secondo scaglione della classe 1931 per l'esercito, avrà luogo dall'8 al 15 gennaio 1953.

Marinari tedeschi feriti a Barletta

Quattro di essi invece: Carlo Longoni, di anni 21, Giovanni Zerbini, di anni 27, entrambi da Viesco, tale Brambilla da Cimentia e un altro di cui non si conosce il nome, abitante a Mussò non hanno più fatto ritorno alle proprie abitazioni. Non è dato sapere se essi siano nascosti o annegati. I vigili del fuoco hanno scandagliato per tutta la giornata le acque prospicenti Briemmo, ma invano.

Nebbia fitta sulla Sardegna

AGLIARI, 1. — Una fittissima nebbia ha ricoperto per l'intera giornata Cagliari e i frazioni, intralciando notevolmente il traffico.

Quattro di essi invece: Carlo Longoni, di anni 21, Giovanni Zerbini, di anni 27, entrambi da Viesco, tale Brambilla da Cimentia e un altro di cui non si conosce il nome, abitante a Mussò non hanno più fatto ritorno alle proprie abitazioni. Non è dato sapere se essi siano nascosti o annegati. I vigili del fuoco hanno scandagliato per tutta la giornata le acque prospicenti Briemmo, ma invano.

LE AMMINISTRATIVE DI DOMENICA

Drammatica fuga a Como di venti contrabbandieri

COMO, 1. — A Brieno alcune guardie di finanza, avvistate due barche sospette allontanarsi verso la sponda opposta del lago, intimavano l'arresto sparando alcuni colpi in aria. I contrabbandieri, che avevano caricato le barche con briolette di tabacco, trovandosi ormai alla riva, tentavano la fuga verso la montagna, allo scopo di evitare di incontrarsi con un'altra pattuglia di finanzieri, che in quel momento stava scendendo al piano, essi, dopo essere stati allontanati dai cani a guardia del muro di cinta di una villa che tentavano scalare, si gettarono in acqua. Le guardie di finanza a bordo di una barca rincorsero subito dieci dei fuggitivi, mentre altri sei riuscivano ad attraversare il lago a nuoto e a rendersi irripetibili.

LE AMMINISTRATIVE DI DOMENICA

LE AMMINISTRATIVE DI DOMENICA



HUNTINGTON — Un'altra dell'ospedale Psichiatrico di Stato di Huntington, completamente distrutto dalle fiamme alcuni giorni orsono, quindi dei dementi sono periti nel tremendo rogo.

DICIOTTO MILIONARI AL TOTOCALCIO

Due compagni vincono 12 milioni con un "13"

Operai, contadini e tabacchine fra i fortunati di questa settimana

Alcuni risultati a sorpresa della scorsa domenica hanno arrecato fortuna a molti totocalcisti, tra i quali a ben 18 persone è toccata la fortuna di vincere, con il «13» la somma di oltre 12 milioni.

Quindici milioni furono offerti a un detenuto per attribuirsi il furto dei gioielli di Cippico

Clamorose rivelazioni attese per domani — Una messa è l'alibi di Cippico?

Sempre più sorprendente il processo Cippico! Se in una sentenza manca il colpo di scena, sia pure all'ostacolo, c'è sempre, come è accaduto ieri, chi viene a prometterci per due giorni dopo.

CONCESSA AL VALOR C.VILE

La medaglia d'oro ai vigili del fuoco

Giovani 4 dicembre in occasione della festa di Santa Barbara, protettore dei Vigili del Fuoco, avrà luogo una solenne cerimonia durante la quale il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco una medaglia d'oro ai vigili del fuoco, in riconoscimento della loro attività e del loro sacrificio.

(Continuazione dalla 1. pag.)

prof. Valletta, per conto della FIAT e dal prof. Costa, a nome della Confindustria. Afferma il primo: si chiede alla FIAT di produrre trattori e altri tipi di macchine; ma noi della FIAT attendiamo ad acquistare, che il Mezzogiorno si muova. Decora il secondo: il prof. Valletta a questo proposito: perché non esaminate anzitutto le profonde responsabilità che pesano sui grandi industriali del Nord per l'arretratezza del Mezzogiorno e per il basso livello della capacità d'acquisto degli italiani? E' il profitto monopolistico basato sugli alti prezzi e sulla scarsa produzione — esclama il prof. Costa — la causa principale di questa situazione.

Il prof. Costa, a sua volta, tutte le volte che la CGIL richiede una produzione in serie (vedi le proposte avanzate dai tessili per superare la crisi nel settore) e «collo» rispondendo: «Che volete? E' colpa nostra». Gli italiani sono contrari alla produzione standard, se gli italiani hanno grandi pretese e vogliono essi creare la «moda»? Ma gli italiani, nella loro enorme maggioranza, non chiedono esse stesse alla moda, bensì semplice-

mente di essere vestiti, di poter acquistare l'indispensabile.

Foa conclude il suo importante intervento chiedendo il pieno sviluppo della compagnia condotta dagli industriali contro la libertà sindacale. Il padrone diventa sempre più reazionario quando non ha prospettive ed esce fuori di seno addirittura quando i lavoratori si battono per nuove soluzioni più vive. Ed è proprio su questa maturità dei lavoratori che noi dobbiamo puntare — termina Foa —. Dure lotte ci attendono, ma esultanti delle nostre capacità e della nostra volontà di gravare i compiti che ci stanno di fronte.

Il Congresso dopo aver applaudito calorosamente l'intervento di Foa, tributa una calda manifestazione a Lucifero Molloy, dirigente della CGIL. Un altro momento di grande commozione viene vissuto dai congressisti quando al podio degli oratori sale, aiutato dal compagno di Vittoria Nenni, il compagno Labriola. Breve è il suo messaggio, ma denso di significato: «Sono qui al vostro congresso perché convinto che se l'Italia saprà rinascere ciò si dovrà anche e soprattutto alla CGIL e al suo grande dirigente, al braccio destro di Vittorio. Sono qui anche come ex sindaco di Napoli, dove che altri non hanno voluto copiare per farsità, per dire che Napoli è fiera di ospitarvi».

Misteriosa messa

Non si sa, ma andiamo oltre. Alle 5 del mattino succedeva un fatto misterioso. Un detenuto di nome Cippico, che si era recato a Rocca di Papa, dove erano andati a passare la notte, e poco prima delle 6 arrivavano a Roma. A detta di monsignore si fermarono a piazza Venezia, dove un altro detenuto, Rosario che dista da tale Cippico alcune centinaia di metri, ed affrettati dalla casa del monsignore Lantini invece non ricorda questo particolare.

La chiamata alle armi del 2. stagione 1951

Per norma degli interessate, il sindaco di Quartu S. Elena, che ha prescelto la documentazione, intende ad ottenere il riconoscimento di un particolare beneficio di ritardo rinvii previsti dal manifesto di chiamata.

La chiamata alle armi del 2. stagione 1951

La chiamata alle armi dei giovani del secondo scaglione della classe 1931 per l'esercito, avrà luogo dall'8 al 15 gennaio 1953.

Isolata dalla neve una città del Galles

LONDRA, 1. — Il forte vento che soffia nelle gole del Galles del sud ha ammassato la neve sulle strade fino a una altezza di tre metri, isolando completamente la città mercantile di Merthyr Tydfil.

(Continuazione dalla 1. pag.)

Il Congresso dopo aver applaudito calorosamente l'intervento di Foa, tributa una calda manifestazione a Lucifero Molloy, dirigente della CGIL. Un altro momento di grande commozione viene vissuto dai congressisti quando al podio degli oratori sale, aiutato dal compagno di Vittoria Nenni, il compagno Labriola.

Il prof. Costa, a sua volta, tutte le volte che la CGIL richiede una produzione in serie (vedi le proposte avanzate dai tessili per superare la crisi nel settore) e «collo» rispondendo: «Che volete? E' colpa nostra». Gli italiani sono contrari alla produzione standard, se gli italiani hanno grandi pretese e vogliono essi creare la «moda»? Ma gli italiani, nella loro enorme maggioranza, non chiedono esse stesse alla moda, bensì semplice-

mente di essere vestiti, di poter acquistare l'indispensabile.

Foa conclude il suo importante intervento chiedendo il pieno sviluppo della compagnia condotta dagli industriali contro la libertà sindacale. Il padrone diventa sempre più reazionario quando non ha prospettive ed esce fuori di seno addirittura quando i lavoratori si battono per nuove soluzioni più vive. Ed è proprio su questa maturità dei lavoratori che noi dobbiamo puntare — termina Foa —. Dure lotte ci attendono, ma esultanti delle nostre capacità e della nostra volontà di gravare i compiti che ci stanno di fronte.

Il Congresso dopo aver applaudito calorosamente l'intervento di Foa, tributa una calda manifestazione a Lucifero Molloy, dirigente della CGIL. Un altro momento di grande commozione viene vissuto dai congressisti quando al podio degli oratori sale, aiutato dal compagno di Vittoria Nenni, il compagno Labriola.

Misteriosa messa

Non si sa, ma andiamo oltre. Alle 5 del mattino succedeva un fatto misterioso. Un detenuto di nome Cippico, che si era recato a Rocca di Papa, dove erano andati a passare la notte, e poco prima delle 6 arrivavano a Roma. A detta di monsignore si fermarono a piazza Venezia, dove un altro detenuto, Rosario che dista da tale Cippico alcune centinaia di metri, ed affrettati dalla casa del monsignore Lantini invece non ricorda questo particolare.

La chiamata alle armi del 2. stagione 1951

Per norma degli interessate, il sindaco di Quartu S. Elena, che ha prescelto la documentazione, intende ad ottenere il riconoscimento di un particolare beneficio di ritardo rinvii previsti dal manifesto di chiamata.

La chiamata alle armi del 2. stagione 1951

La chiamata alle armi dei giovani del secondo scaglione della classe 1931 per l'esercito, avrà luogo dall'8 al 15 gennaio 1953.

Isolata dalla neve una città del Galles

LONDRA, 1. — Il forte vento che soffia nelle gole del Galles del sud ha ammassato la neve sulle strade fino a una altezza di tre metri, isolando completamente la città mercantile di Merthyr Tydfil.

(Continuazione dalla 1. pag.)

Il Congresso dopo aver applaudito calorosamente l'intervento di Foa, tributa una calda manifestazione a Lucifero Molloy, dirigente della CGIL. Un altro momento di grande commozione viene vissuto dai congressisti quando al podio degli oratori sale, aiutato dal compagno di Vittoria Nenni, il compagno Labriola.

Il prof. Costa, a sua volta, tutte le volte che la CGIL richiede una produzione in serie (vedi le proposte avanzate dai tessili per superare la crisi nel settore) e «collo» rispondendo: «Che volete? E' colpa nostra». Gli italiani sono contrari alla produzione standard, se gli italiani hanno grandi pretese e vogliono essi creare la «moda»? Ma gli italiani, nella loro enorme maggioranza, non chiedono esse stesse alla moda, bensì semplice-

mente di essere vestiti, di poter acquistare l'indispensabile.

Foa conclude il suo importante intervento chiedendo il pieno sviluppo della compagnia condotta dagli industriali contro la libertà sindacale. Il padrone diventa sempre più reazionario quando non ha prospettive ed esce fuori di seno addirittura quando i lavoratori si battono per nuove soluzioni più vive. Ed è proprio su questa maturità dei lavoratori che noi dobbiamo puntare — termina Foa —. Dure lotte ci attendono, ma esultanti delle nostre capacità e della nostra volontà di gravare i compiti che ci stanno di fronte.

Il Congresso dopo aver applaudito calorosamente l'intervento di Foa, tributa una calda manifestazione a Lucifero Molloy, dirigente della CGIL. Un altro momento di grande commozione viene vissuto dai congressisti quando al podio degli oratori sale, aiutato dal compagno di Vittoria Nenni, il compagno Labriola.

Misteriosa messa

Non si sa, ma andiamo oltre. Alle 5 del mattino succedeva un fatto misterioso. Un detenuto di nome Cippico, che si era recato a Rocca di Papa, dove erano andati a passare la notte, e poco prima delle 6 arrivavano a Roma. A detta di monsignore si fermarono a piazza Venezia, dove un altro detenuto, Rosario che dista da tale Cippico alcune centinaia di metri, ed affrettati dalla casa del monsignore Lantini invece non ricorda questo particolare.

La chiamata alle armi del 2. stagione 1951

Per norma degli interessate, il sindaco di Quartu S. Elena, che ha prescelto la documentazione, intende ad ottenere il riconoscimento di un particolare beneficio di ritardo rinvii previsti dal manifesto di chiamata.

La chiamata alle armi del 2. stagione 1951

La chiamata alle armi dei giovani del secondo scaglione della classe 1931 per l'esercito, avrà luogo dall'8 al 15 gennaio 1953.

Isolata dalla neve una città del Galles

LONDRA, 1. — Il forte vento che soffia nelle gole del Galles del sud ha ammassato la neve sulle strade fino a una altezza di tre metri, isolando completamente la città mercantile di Merthyr Tydfil.